



## **Determinazione n. 1304 del 30/11/2022**

OGGETTO: DITTA CONSORZIO DI BONIFICA - REALIZZAZIONE DI CASSA DI ESPANSIONE DENOMINATA 'CASSA 1 - CA' PACI', PRIMO STRALCIO DEL PROGETTO 'CASSE DI ESPANSIONE SUL FIUME FOGLIA A DIFESA DEL CENTRO URBANO DI PESARO' - LOC. CA' PACI IN COMUNE DI PESARO: PROCEDURA DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA DI CUI ALL'ART. 28 D.LGS. N.152/06 E SS.MM.

### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA - EDILIZIA SCOLASTICA - GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO" BARTOLI MAURIZIO**

VISTO il Testo Unico per l'ambiente D.Lgs. 152 del 03.04.06, "Norme in materia ambientale" e ss.mm.;

VISTA la L.R. n. 11 del 09/05/2019 concernente le Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);

Premesso che con provvedimento del Dirigente dello scrivente servizio n. 718 del 12/07/2019 si è concluso il procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA del progetto per la "Realizzazione di una cassa di espansione denominata "Cassa 1-Ca' Paci", promosso dal Consorzio di Bonifica delle Marche, con esclusione dalla procedura di VIA con condizioni ambientali;

VISTA l'Istanza di Verifica di Ottemperanza presentata dalla Ditta ai sensi dell'art. 28 D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm., con PEC pervenuta in data 14/04/2022 ed acquisita al registro di protocollo generale con n. 12485 del 15/04/2022, successivamente integrata;

CONDIVISO il documento istruttorio Prot. n. 39644 del 30/11/2022 a firma dell'Istruttore tecnico, Arch. Daniela Tornati, e del sottoscritto, Arch. Maurizio Bartoli, in qualità di Responsabile del Procedimento, che di seguito si riporta:

" ... omissis ...

#### **PREMESSA**

Oggetto della presente Verifica è l'intervento per l'esecuzione di vasca di invaso e lavori di manutenzione sul Rio la Fossa in loc. Cà Paci, primo lotto esecutivo di un complessivo progetto di mitigazione del rischio idraulico a difesa del centro urbano di Pesaro, configurato come opera di pubblica utilità.

L'area interessata, estesa circa 15 ettari, è sita in sinistra idrografica del fiume Foglia, compresa fra il casello autostradale dell'A14, il Rio la Fossa e il fiume.

Iter procedurale

## Determinazione n. 1304 del 30/11/2022

Su istanza del Consorzio di Bonifica delle Marche, acquisita al registro di protocollo dell'Ente con n. 32294/2018, la Provincia di Pesaro e Urbino ha concluso il procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per la "Realizzazione di cassa di espansione denominata 'Cassa 1' in loc. Cà Paci, 1<sup>a</sup> stralcio del progetto Casse di espansione sul fiume Foglia a difesa del centro urbano di Pesaro", Comune di PESARO, con Determinazione Dirigenziale n. 718 del 12/07/2019 di esclusione del progetto dalla procedura di VIA subordinata alle prescrizioni di cui alle lettere da a) a o) del p.to 1 del dispositivo provvedimento.

Successivamente, la Ditta ha trasmesso:

- comunicazione di inizio lavori in data 24/02/2020, con nota PEC pervenuta il 21/02/2022 ed acquisita al P.G. n. 6324 del 24/02/2020;
- comunicazione di fine lavori in data 21/03/2022, con nota PEC pervenuta il 14/04/2022 ed acquisita al P.G. n. 12485 del 15/04/2022.

Con la seconda nota la Ditta proponente ha contestualmente avanzato Istanza di Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/06, corredata di documentazione amministrativa, trasmettendo in allegato la seguente documentazione tecnico-illustrativa:

1. Relazione per Verifica ottemperanza, All 1;
2. Elenco condizioni ambientali e modalità di ottemperanza, di cui al Mod. I1, All 4.

In data 02/05/2022, con nota Prot. n. 14401/2022, quest'Amministrazione ha comunicato alla Ditta l'avvio del procedimento e contestualmente richiesto contributo istruttorio agli Enti originariamente coinvolti nella procedura di assoggettabilità a VIA.

La documentazione a base di istanza è stata integrata dalla Ditta in fase istruttoria, su richiesta d'Ufficio e/o in sede di riunione tenutasi il 07/09 us presso la sede dello scrivente Servizio, rispettivamente con note PEC PG n. 22481/2022 (riscontro rilievi ARPAM, Rapporti campionamenti terre e rocce da scavo) e PG n. 35221/2022 (Autocertificazione terre e rocce da scavo, Piano di manutenzione, Piano di gestione).

Con note PG n. 25935/2022 e n. 36127/2022 quest'Amministrazione richiedeva agli Enti la definizione dei contributi istruttori allegando la documentazione acquisita in integrazione.

### CONTRIBUTI ISTRUTTORI

La richiesta di contributo istruttorio agli Enti (Comune di Pesaro, ASUR Marche Area Vasta 1, ARPAM, Regione Carabinieri Forestale 'Marche', REGIONE MARCHE PF Tutela del Territorio (ex Genio Civile), PF Urbanistica, Paesaggio e PF Caccia e pesca acque interne), successivamente reiterata a seguito dell'acquisizione di integrazioni documentali, è stata riscontrata:

- 1) dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche che, con nota PEC acquisita al PG n. 17883 del 25/05/2022, osserva quanto segue:

<<MATRICE ACQUE

#### Condizione ambientale A:

*La relazione presentata non risulta esaustiva nel descrivere la posizione e le modalità di funzionamento del canale di scolo, realizzato a servizio della cassa di accumulo del Rio La Fossa al fine di permettere il transito della fauna ittica, né risulta affatto trattato l'aspetto riguardante l'idoneità dello stesso canale al transito dei pesci senza arrecare loro alcun danno; si ritiene che la ditta proponente debba quindi fornire dei dati tecnici (planimetria e schema dei deflussi, profondità, larghezza, pendenza, ..) relativi al suddetto canale, al fine di poter supportare tecnicamente la scelta di realizzare l'opera in questione, in quanto la foto allegata alla relazione non permette una adeguata valutazione.*

#### Condizione ambientale B:

*La Ditta dichiara che non c'è stata formazione di acque reflue industriali e quindi neanche la necessità di chiederne un'autorizzazione allo scarico.*

*Tale dichiarazione contrasta con quanto dichiarato dallo stesso proponente in sede istruttoria e riportato nelle osservazioni ARPAM di cui alla nota prot n. 18526 del 03/06/2019 a cui si riferisce la condizione ambientale e che qui sotto si riporta: "nell'area di cantiere verrà individuata una piazzola impermeabilizzata dove effettuare il rifornimento di carburante ai mezzi di lavoro e lo stoccaggio dello stesso; l'area sarà munita di sistema di regimazione e raccolta delle acque meteoriche che verranno trattate in un sistema di depurazione per acque di prima pioggia; tale sistema sarà dotato anche di valvola manuale per la raccolta, in apposito serbatoio, di eventuali sversamenti accidentali di idrocarburi; il serbatoio verrà anche utilizzato per la raccolta delle acque reflue derivanti dal lavaggio dell'area; nell'area di cantiere è previsto anche il lavaggio delle ruote dei mezzi di lavoro in uscita, al fine di abbattere le polveri derivanti dall'attività;"*

*Si chiede quindi che la ditta chiarisca almeno se, dove e con quali modalità è stato effettuato il rifornimento del carburante ai mezzi di lavoro e come sono state smaltite le acque di prima pioggia, classificate come acque reflue industriali, ricadenti nell'area di distribuzione.*

#### Condizione ambientale C:

*Si prende atto di quanto dichiarato dalla Ditta.*

#### Condizione ambientale D:

## Determinazione n. 1304 del 30/11/2022

La Ditta dichiara che i lavori lungo il Rio la Fossa sono stati realizzati durante il periodo primaverile-estivo quando il corso d'acqua era in secca. Si prende atto di quanto dichiarato dalla Ditta.

### MATRICE ARIA

...Omissis... si prende atto senza rilievi di quanto dichiarato dal proponente..Omissis

### MATRICE RIFIUTI/SUOLO

La Ditta ha dichiarato di aver riutilizzato in situ le terre e rocce da scavo. Si rimanda la valutazione all'autorità competente poiché nella documentazione fornita non è presente la richiesta di nulla-osta all'Autorità Competente (AC), come da prescrizione.

### MATRICE RUMORE

...Omissis.. presa visione della documentazione allegata, si rileva che la Ditta ha adempiuto alle prescrizioni in materia di rumore...Omissis>>

In seguito allo studio della documentazione tecnica integrativa, con successiva nota PG n. 27389 del 02/08/2022, ARPAM definisce proprio contributo istruttorio in relazione all'ottemperanza alle condizioni ambientali A) e B) della Matrice Acque, prendendo atto, senza rilievi, di quanto dichiarato dalla Ditta.

- 2) dal Comune di Pesaro, U.O. Ambiente, che con nota PEC PG n. 38109 del 17/11/2022 definisce proprio contributo istruttorio in seguito all'esame della documentazione integrativa 19/10/2022, prendendo atto "della verifica/dichiarazione comprovante la non contaminazione delle terre e rocce da scavo riutilizzate nell'ambito dello stesso sito e dell'avvenuta trasmissione del Piano di manutenzione e del Piano di gestione in conformità alle prescrizioni individuate ai punti j, k, l della Det Dir n. 718/2019";
- 3) dalla Regione Marche, Settore Genio Civile Marche Nord, con nota PEC pervenuta il 25/11/2022 ed acquisita in pari data al PG n. 39135/2022, che ritiene che il soggetto attuatore degli interventi "abbia sostanzialmente ottemperato alle prescrizioni..".

### MODALITA' DI OTTEMPERANZA

Di seguito si riportano le condizioni ambientali impartite dall'Autorità Competente e le modalità di ottemperanza dichiarate dalla Ditta (Cfr mod I1, All 4)

DESCRIZIONE CONDIZIONI AMBIENTALI		MODALITA' DI OTTEMPERANZA
Det Dir n. 718/2019 della Provincia di Pesaro e Urbino		da Relazione Ditta
a)	dovrà essere prevista una pendenza adeguata della nuova vasca di accumulo affinché venga facilitato il transito della fauna ittica verso l'alveo fluviale del Foglia nel momento del suo svuotamento e riduzione di portata; a tal fine l'opera deputata allo scarico delle acque invasate, dovrà essere idonea al transito dei pesci senza arrecare loro danno	La Ditta riferisce la realizzazione di un canale di scolo, in affiancamento al nuovo argine della cassa, fino allo scarico sul fiume Foglia, per il transito della fauna ittica proveniente dal Rio la Fossa (Cfr PG 12485/2022, All 1, Foto 1: canale di scolo in affiancamento all'argine Rio La Fossa). In fase istruttoria la Ditta riscontra la richiesta di chiarimenti/integrazione documentale da parte di ARPAM, con produzione di elaborati grafici relativi a posizione e funzionamento del canale di scolo, sulla cui base l'ente definisce proprio contributo istruttorio in assenza di rilievi.
b)	per lo smaltimento di tutte le diverse tipologie di acque reflue industriali dovrà essere preventivamente richiesta l'autorizzazione allo scarico all'Autorità competente	La Ditta esclude la produzione di acque reflue industriali e la necessità di richiedere autorizzazione allo scarico. La medesima riferisce l'impiego nelle lavorazioni di mezzi perlopiù di tipo cingolato, non circolanti su strada (trasportati in cantiere da autocarri). Non circolando all'esterno dell'area di cantiere, la Ditta specifica di non aver ravvisato la necessità di lavare in sito le ruote degli automezzi avendo, inoltre, predisposto apposite piste di cantiere con strato in ghiaia per evitarne l'infangamento. (Cfr PG 12485/2022, All 1, Foto pagg 4 e 5: piste di cantiere e mezzi cingolati). In relazione alle acque di prima pioggia, la Ditta riferisce di non aver realizzato la piazzola impermeabilizzata (ove poter effettuare rifornimento di carburante internamente all'area di cantiere), prevista in progetto, dichiarando di aver controllato i mezzi prima dell'inizio lavori per ridurre

**Determinazione n. 1304 del 30/11/2022**

		<p>rischi di possibili perdite.</p> <p>In fase istruttoria la Ditta riscontra la richiesta di ARPAM di specificare le modalità di rifornimento dei mezzi di lavoro, dichiarando di averlo effettuato esternamente all'area di cantiere utilizzando kit anti sversamento, sulla cui base ARPAM definisce proprio contributo istruttorio in assenza di rilievi.</p>
c)	le attività poste in atto in fase di cantiere dovranno prevedere il riutilizzo delle acque di lavorazione ove possibile	La Ditta dichiara che le lavorazioni non hanno richiesto l'uso di acque e che esse sono state svolte durante il periodo primaverile-estivo con corso d'acqua in secca. Cfr PG 12485/2022, All 1, Foto n. 4: Rio La Fossa in secca.
d)	in corso d'opera dovrà essere monitorata la torbidità dell'acqua del Rio la Fossa, subito a valle dell'area oggetto di intervento e del fiume Foglia, a valle dell'immissione del Rio, mediante il controllo analitico della concentrazione del parametro <i>solidi sospesi</i> che non dovrà mai superare il valore di 10 g/l.; qualora tale limite venisse superato la Ditta dovrà trasmettere tempestivamente tale monitoraggio a questa Autorità competente e ad ARPAM ed impegnarsi ad attuare eventuali ulteriori misure di mitigazioni	Nel contributo istruttorio ARPAM non esprime rilievi.
e)	qualora emergessero problemi attribuibili espressamente alle attività di cantiere o comunque riconducibili al presente progetto, il Comune interessato potrà prescrivere, anche avvalendosi del supporto tecnico dell'ARPAM, ulteriori accorgimenti e prescrizioni (oltre a quelli già proposti negli elaborati progettuali) che la Ditta si deve impegnare ad adottare	La Ditta riferisce che non sono emerse problematiche legate all'attività di cantiere. Il Comune si è espresso con parere privo di rilievi.
f)	dovrà essere richiesto il nulla osta al riutilizzo delle terre e rocce da scavo in loco all'Autorità competente.	Il progetto prevedeva l'effettuazione, prima dell'inizio lavori, della caratterizzazione ambientale delle terre da scavo finalizzata al loro riutilizzo in sito come sottoprodotto. Nell'aprile 2019 (prima dell'inizio lavori, riferito in data 24/02/2020) la Ditta ha effettuato la caratterizzazione ambientale delle terre da scavo, ai sensi del DPR 120/2017, in relazione alla quale dichiara di avere accertato la conformità dei valori alle soglie di concentrazione di inquinanti nel suolo preliminarmente al loro riutilizzo in sito come sottoprodotto (allo stato naturale e senza trattamenti) nella formazione delle arginature e consolidamento delle piste di cantiere. In relazione agli adempimenti connessi alla gestione delle terre e rocce da scavo (sia normativi che prescritti), la Ditta rileva che l'art. 24 del DPR 120/2017, per le terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito della realizzazione di opere non sottoposte a VIA, non prevede la trasmissione ad alcuna autorità/ente della verifica di non contaminazione ai sensi dell'Allegato 4. A ciò

	<p><u>Nota:</u> la condizione ambientale trae origine da prescrizione dell'ARPAM espressa, nel contributo istruttorio reso nell'ambito della procedura di esclusione del progetto definitivo da VIA del 2019, nei seguenti termini: <i>"Qualora l'opera non fosse assoggetta a VIA il nulla osta da parte dell'autorità competente potrà realizzarsi soltanto dopo l'invio e successiva verifica della documentazione tecnica corredata da localizzazione dei campionamenti e certificati analitici utili ad attestare la caratteristica di suolo 'non contaminato' ai sensi dell'art 185, comma 1, lett c) Esclusioni dall'ambito di applicazione del D Lgs 152/2006"</i></p>	<p>ric conducendo il 'disguido' nella mancata richiesta di nulla osta (Cfr PG 22481/2022, pag 3), prescritta da questo Servizio.</p> <p>La Ditta produce in integrazione autocertificazione DPR 445/2000, artt 75 e 76, sull'utilizzo delle terre e rocce da scavo, nella quale dichiara:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- che i materiali di scavo rispettano i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B Tab. 1 All 5 Titolo V, parte IV, del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica del sito di destinazione;</li> <li>- che le terre e rocce da scavo non sono state portate al di fuori dell'area di cantiere e sono state riutilizzate nell'ambito dello stesso sito;</li> <li>- che il materiale è stato riutilizzato allo stato naturale e senza preventivi trattamenti;</li> <li>- di aver individuato l'area di deposito temporaneo presso il cantiere di produzione per il successivo riutilizzo per un periodo non superiore ad un anno.</li> </ul> <p>Su richiesta d'Ufficio, in fase istruttoria la Ditta ha integrato, oltre alla suddetta autocertificazione, copia dei rapporti di analisi effettuate dal laboratorio Sts Mobile Srl di Ancona, datati 16/04/2019, (con Cfr PG 22481-27/06/2022, All 3), sulla base dei quali gli Enti coinvolti nel procedimento hanno reso in via definitiva il proprio contributo istruttorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il Comune, con presa d'atto della verifica/dichiarazione comprovante la non contaminazione delle terre e rocce da scavo;</li> <li>- l'ARPAM, in assenza di rilievi tecnici</li> </ul>
g)	<p>durante la fase di cantiere la Ditta proponente dovrà cercare di ridurre quanto più possibile l'impatto del rumore sui vicini recettori: potrà valutare la necessità di utilizzare barriere temporanee oppure mettere in funzione le diverse apparecchiature facendo attenzione ai tempi di esercizio e al numero di apparecchiature usate simultaneamente. Qualora tutti gli accorgimenti non siano sufficienti per il rispetto dei limiti di rumore, la Ditta potrà chiedere al Comune una deroga per attività temporanee</p>	<p>La Ditta riferisce che non è stato necessario predisporre interventi di mitigazione passivi (installazione di barriere antirumore provvisorie), essendo il cantiere localizzato fra l'ansa del fiume e la zona industriale, in assenza di recettori significativi entro il raggio di un chilometro.</p> <p>La Ditta ha tuttavia osservato alcuni accorgimenti nella gestione delle operazioni, quali attenzione alla disposizione del cantiere, spegnimento dei motori nei casi di pause apprezzabili, arresto degli attrezzi in caso di funzionamento a vuoto, limitazione dell'uso dei motori ai massimi regimi di rotazione) e rispetto delle frange di riposto.</p> <p>Sulla matrice Rumore gli Enti coinvolti nel procedimento hanno reso in via definitiva il proprio contributo istruttorio:</p>
h)	<p>dovranno essere ottemperate eventuali prescrizioni previste dai regolamenti comunali circa il rispetto di alcune ore di riposo (per esempio divieto di circolazione dei mezzi prima delle 8:00 del mattino, fra le 12:00 e le 14:00 e dopo le 20:00), e l'eventuale individuazione di percorsi obbligatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il Comune, in assenza di rilievi;</li> <li>- l'ARPAM, con valutazione di ottemperanza alle prescrizioni in materia di rumore</li> </ul>

**Determinazione n. 1304 del 30/11/2022**

i)	lungo il lato ovest del nuovo argine, al piede esterno alla vasca di accumulo dovrà essere messa a dimora una fascia vegetale costituita da essenze arboree e arbustive autoctone tale da svolgere la funzione di mitigazione visiva dell'opera	La Ditta riferisce l'avvenuta realizzazione di una fascia vegetale costituita da essenze arboree ed arbustive autoctone, come da progetto, in modo di mitigare l'impatto visivo dell'opera e di integrarla nel paesaggio. allegando documentazione fotografica. (Cfr foto di cui ai PG 14401/2022, pag. 7 e PG 22481/2022, pagg.4 e 5).
j)	dovrà essere redatto un piano degli interventi che evidenzia le azioni ritenute necessarie al fine di garantire il buon funzionamento dell'invaso, almeno in occasione di eventi di piena rilevanti (piano per il mantenimento della funzionalità dell'opera – bacino d'invaso, argini, limitatore di portata, viabilità e passaggi di servizio); tale piano dovrà essere trasmesso prima della fine dei lavori a questa Autorità competente e agli SCA coinvolti nel procedimento	A seguito di riunione tenutasi in data 07/09 us alla presenza di Comune e Regione Marche, Settore Genio Civile Marche Nord, tesa ad agevolare il coordinamento della Ditta con gli SCA coinvolti nella formulazione delle prescrizioni, la medesima ha formalmente trasmesso quanto richiesto. Sulla base della documentazione acquisita in integrazione, gli Enti hanno reso in via definitiva il proprio contributo istruttorio: - il Comune, con presa d'atto dell'avvenuta trasmissione del 'Piano di Manutenzione' e del 'Piano di Gestione' <i>"in conformità alle prescrizioni individuate ai punti J, K, L della Det Dir 718/2019"</i> ; - la Regione Marche, Settore Genio Civile Marche Nord, che <i>"..considerato che vengono specificate le necessarie attività di manutenzione e la loro cadenza, sia del corpo arginale, sia degli organi di presa e restituzione, posti lungo il Rio la Fossa. Considerato inoltre che nell'elaborato 'Piano di gestione' vengono descritte le attività da svolgersi durante le varie fasi emergenza, dall'allertamento al ritorno alle condizioni di normalità... nell'ambito delle funzioni di competenza ritiene che il soggetto attuatore degli interventi abbia sostanzialmente ottemperato alle prescrizioni.."</i>
k)	il piano di manutenzione delle opere dovrà essere preventivamente concordato con l'Autorità Idraulica ed il comune di Pesaro e copia dello stesso dovrà essere inviato a questa Autorità competente e agli altri SCA coinvolti nel procedimento prima dell'inizio lavori	
l)	il piano di manutenzione delle opere dovrà indicare anche le modalità di mantenimento e cura delle fascia verde e delle aree reinverdite preventivamente concordate con il comune di Pesaro	
m)	l'elaborato di analisi dei due campioni di acqua prelevati prima dell'inizio dei lavori e al termine dei lavori nell'alveo del Rio La Fossa dovrà essere trasmesso tempestivamente ad ARPAM che potrà valutare eventuali misure di mitigazione in caso di problematiche riconducibili alla matrice acque	La Ditta dichiara di non aver potuto eseguire il campionamento delle acque del Rio La Fossa, ante operam e post operam, in quanto i lavori sono iniziati e terminati con fosso in secca.
n)	qualora il campionamento di verifica post-operam della fauna ittica sul fiume Foglia a valle della confluenza con il Rio La Fossa dovesse evidenziare modifiche significative rispetto alla situazione ante-operam, la Ditta dovrà trasmettere tempestivamente le analisi ante-operam e post-operam a questa Autorità	La ditta riferisce di non aver ritenuto necessario il campionamento della fauna ittica, non avendo apportato modifiche significative sul tratto a valle in corrispondenza del fiume Foglia

## Determinazione n. 1304 del 30/11/2022

	compente e alla P.F. regionale di competenza ed impegnarsi ad attuare eventuali misure di mitigazioni	
o)	Periodicamente dovrà essere monitorata la crescita larvale in corrispondenza dell'acqua stagnante e di assicurare la periodica disinfestazione in modo da contrastare l'infestazione da zanzare tigre così come indicato da ASUR Marche	La Ditta riferisce la predisposizione di un fosso di scolo delle acque al fine di ridurre/evitare fenomeni di stagnazione

### VERIFICA DI OTTEMPERANZA E CONCLUSIONI

Vista la documentazione allegata all'istanza, così come successivamente integrata;

Preso atto dei contributi espressi dagli Enti in via definitiva, come sopra riportati in estratto e/o riferiti per singole condizioni ambientali;

Ritenuto di poter escludere la prescrizione lett. e) dalla presente valutazione, in quanto non si è verificata la condizione ivi contenuta;

Preso atto e ritenuto, inoltre, di poter convenire con quanto dichiarato dalla Ditta in relazione alla lett f), a seguito di verifiche autonomamente svolte ed in considerazione dell'assenza di particolari rilievi nei supplementi istruttori di Comune e Arpam, richiesti in via definitiva per quanto di rispettiva competenza;

Sulla base di quanto emerso e considerato nel corso dell'istruttoria di Verifica di ottemperanza, condotta ai sensi dell'art. 28 del D Lgs 152/06, si ritiene che le modalità di ottemperanza dichiarate dalla Ditta e/o comprovate con foto e certificati, come sopra riferite in dettaglio, costituiscano positiva ottemperanza alle condizioni ambientali prescritte con Det Dir n. 718/2019, e che il procedimento possa essere concluso con il seguente esito: "Verifica di ottemperanza positiva, senza misure correttive".

Si evidenzia, infine, che l'Istruttore tecnico, Arch. Daniela Tornati, ed il Responsabile del Procedimento, Arch. Maurizio Bartoli, non si trovano in situazione di conflitto di interesse ai sensi dell' art. 6-bis della L. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente parere.

... omissis "

RILEVATO che il sottoscritto non si trova in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell'art.6-bis della L.241/1990 nei confronti dei destinatari del presente atto, così come dichiarato nel documento istruttorio sopra riportato;

ACCERTATO che l'istruttore tecnico, Arch. Daniela Tornati, non si trova in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell' art. 6-bis della L. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente provvedimento, così come dichiarato nel documento istruttorio sopra riportato;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

VISTO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174

### D E T E R M I N A

1. Di concludere la Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui alla Determinazione di questo Servizio n. 718 del 12/07/2019 con il seguente esito: "**Verifica di ottemperanza positiva senza misure correttive**", dando atto del loro recepimento ed attestando che le stesse risultano ottemperate, come risulta nel documento istruttorio Prot n. 39644 del 30/11/2022;
2. Di comunicare alla Ditta proponente la conclusione del procedimento, con trasmissione del presente provvedimento, e di darne informazione agli Enti coinvolti in fase istruttoria (Comune di Pesaro,

**Determinazione n. 1304 del 30/11/2022**

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche, Asur Marche Area Vasta 1 e Regione Marche Struttura Genio Civile Marche Nord);

3. Di pubblicare in forma integrale la presente Determinazione Dirigenziale sull'Albo Pretorio on-line dell'Ente e di inserirla, altresì, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013 n. 33, nell'elenco dei provvedimenti Dirigenziali pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente;
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito web di questa Autorità Competente;
5. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesti dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;
7. Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è il sottoscritto, Arch. Maurizio Bartoli, e che la documentazione oggetto dell'istruttoria potrà essere consultata presso lo scrivente Servizio;
8. Di rappresentare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato a far data dalla pubblicazione sull'Albo Pretorio online dell'Autorità competente.

**Il Dirigente  
BARTOLI MAURIZIO**

sottoscritto con firma digitale

MB\dt – File: R:\UZONE\URBA\01-6-97\142PIAN\1425VIA\18via\1803PD0220.doc



